Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

MENTRE APPAIONO SEMPRE PIÙ INSUFFICIENTI GLI AIUTI PREDISPOSTI DALLE AUTORITÀ

## Impetuoso movimento di protesta nelle borgate La neve è tornata a cadere aggravando il disagio

*Le donne e i disoccupati rivendicano più umane condizioni di vita protestando davanti agli uffici dell'Eca - Il maltempo imperversa ancora - Scontri e disgrazie - Un crollo a Morlupo - Un metro di neve sulla Roma-Civitacastellana - Solidarietà popolare*

### Sette giorni fra i 7 colli

*Giovedì notte, mentre tutta la città era ancora coperta di neve, dopo aver percorso faticosamente strade interamente nascoste da un candido strato gelato o sommerse dalla fanghiglia, svoltammo su Via Veneto. Ci apparve subito l'asfalto coperto di brecciolina, qual che mucchietto di neve ai margini, i giardinetti laterali graziosamente composti, tutto perfettamente in ordine — a noi, che venivamo dalle borgate, sembrò di trovarci in un altro continente, quasi. Fra Pietralata, Gordiani, Tiburtino e questa elegante strada non vi era che una distanza di qualche chilometro: si trattava veramente di due mondi. Ed era la stessa città*

*Si è detto, nei giorni scorsi, che la nevicata di giovedì è stata eccezionale; ed è vero. Tuttavia, ciò non giustifica il caos che si è verificato nei quartieri, nè il ritardo e l'insufficenza dei soccorsi: ancora una volta si è avuta la prova dell'incapacità, dell'imprevidenza, della politica di classe della Giunta d. c., che si è preoccupata di fare per Via Veneto o per i Parioli ciò che non si è nemmeno sognata di decidere per Monteverde o, ancora meno, per le borgate. Le manifestazioni e le proteste che si vanno levando dalla periferia sottolineano drammaticamente il malgoverno che da otto anni impera in Campidoglio*

*Ma se nei quartieri è bastata una forte nevicata per sconvolgere i servizi e per togliere a centinaia di migliaia di romani alcune delle comodità che in una città moderna dovrebbero essere comunque assicurate, nelle borgate è accaduto qualcosa di profondamente diverso: a Pietralata come a Casalbertone, al Quarticciolo come a Primavalle la situazione è oggi quella dei paesi del Meridione.*

*Queste zone sono rimaste completamente isolate dal resto della città; nelle baracche, nelle casupole, negli scantinati, uomini, donne e bimbi non hanno indumenti nè coperte per proteggersi dal gelo e dall'acqua che impregna i muri, i pochi mobili, i materassi; il fuoco è spento e non c'è nulla da mettere in pentola. Freddo e fame, i due peggiori nemici dell'uomo, sono padroni delle borgate come di sperduti paesi di montagna. Ieri migliaia di persone hanno manifestato a lungo in varie borgate: come nel Fucino, dove si fanno le marce della fame.*

*Il fatto è che le borgate fanno parte di Roma, cioè della Capitale d'Italia, della metropoli più grande e più bella del nostro Paese: se, quindi, è grave che il freddo e la fame imperino nei paesi della Calabria è quasi incomprensibile come ciò possa avvenire a Roma Eppure, la spiegazione c'è e sta nella contraddizione intima che rode la vita della nostra città, tenendo insieme i Parioli e Gordiani: sta nella crisi organica di questo enorme agglomerato di palazzi e di baracche che si chiama Roma dove la popolazione aumenta di anno in anno come la marea che sale attorno a una fragile struttura di lusso, adatta soprattutto a sostenere i Parioli. Si aprono nuove agenzie di linee aeree internazionali: ma si chiudono ad una ad una le fabbriche.*

*La situazione degli edili è tipica di questa drammatica contraddizione. Sono decine di migliaia di romani che lavorano soltanto quando possono che guadagnano una miseria, che abitano in tuguri dove la vita è tutta una lenta consunzione. Quando piove, non si lavora; con la neve, non si lavora, col gelo non si lavora. In questa settimana gli edili non hanno lavorato neanche un giornata e ieri nelle loro tasche non è entrata neanche una lira: perchè se non lavorano almeno 24 ore la settimana non hanno diritto neppure agli assegni, come se la disoccupazione fosse una loro colpa!*

*Fame nera, quindi, per oltre centinaia di migliaia di uomini donne e bambini: diverso sarebbe se l'economia romana fosse fiorente di industrie e di attività produttive, capaci di dare lavoro e, quindi, pane a tutta la popolazione — anche quando piove.*

*Nè si può dire che questa, infine, è una situazione particolare delle borgate e degli edili che vi abitano. «Zona nera» in un organismo sano e fiorente: una simile cintura di fame e di miseria pesa su tutta la città e, del resto, essa è conseguenza di quello sviluppo malsano che porta tutta Roma alla deriva. Le lotte che da due giorni si sviluppano impetuose nelle borgate per chiedere viveri, indumenti e lavoro non sono quindi soltanto una battaglia dei poveri contro la loro miseria aggravata dal gelo: esse riportano ancora una volta alla ribalta il dramma di Roma e pongono, con forza eccezionale, il problema dell'avvenire della città. E' ancora una volta dalle borgate, dalle zone ove la gente vive nelle condizioni più arretrate, che viene la spinta per la trasformazione di Roma in una capitale moderna e produttiva.*

**GIOVANNI CESAREO**

Ieri, alle 22,50, ha ripreso a nevicare sulla città: *una neve fitta, sospinta da gelide folate di tramontana che ha ben presto imbiancato i tetti e le strade, facendo rallentare sensibilmente il traffico.* La nevicata non è stata che la pallida immagine delle bufere che si sono abbattute in provincia e nelle altre zone del Lazio. Rocca Priora è sepolta sotto un manto di circa 80 centimetri di neve e altrettanta o quasi ne è caduta su Rocca di Papa. Un vento tagliente ha tenuto chiusi in casa gli abitanti. I servizi pubblici di trasporto hanno subito forti ritardi o sono stati aboliti.

Sulla ferrovia Roma-Civitacastellana la neve ha raggiunto in molti punti l'altezza di un metro: il servizio è stato sospeso completamente sulla Civitacastellana-Viterbo e il restante percorso è stato aperto con treni spartineve. La amministrazione provinciale ha impiegato numerose squadre di spalatori per liberare numerosissime strade ostruite dalla neve nelle zone di Allumiere, Tolfa, Canale Monterano, Campagnano, Mazzano, Rocca di Cave, Capranica Prenestina, San Vito, Pisoniano, Bellegra, Rocca Santo Stefano. Il presidente della provincia, compagno Perna, insieme con l'assessore ai lavori pubblici e con alcuni altri membri della Giunta, ha visitato le località maggiormente colpite.

Drammatica si va facendo la situazione in alcuni centri rimasti completamente isolati, come ad esempio, **Arcinazzo, località priva di telefono, Jenne, Guadagnolo e Riofreddo. Gli appelli dei sindaci alla Prefettura sono rimasti finora inascoltati.**

**A Morlupo il maltempo ha provocato un grave incidente. Il peso della neve ha fatto crollare, infatti, l'ala sinistra del collegio dei chierici regolari. I vigili del fuoco sono intervenuti con una scalaporta e con una squadra di pronto impiego. I danni ascendono a circa quattro milioni.**

**La situazione a Roma, dove la temperatura fortunatamente è leggermente aumentata, contribuendo allo scioglimento della neve, è sempre preoccupante. La pioggia, le strade ghiacciate e il nevischio hanno provocato numerose disgrazie. Sulla Casilina, all'altezza del nono chilometro, verso le 7,30, un pullman « Esatau » della Società « Freccia del Lazio », pilotato dall'autista Antonio Minotti, a causa della crosta di ghiaccio che copriva l'asfalto, ha slittato, andando a tamponare un pullman « Alfa » della SNV, guidato da Goffredo Viola. Nell'urto sono rimasti feriti: Roberto Carrese, di 26 anni, abitante in via Laurenzana 7, Vitaliano Grispis di 46 anni, via A. Casani, Vera Tinteri, di 22 anni,** *villaggio Breda,* Nora Gianni, di 16 anni, abitante in via Torre Nuova, Aldo Gangarossa, di 34 anni, via delle Anitre 29, Carmine Cantiello, di 25 anni, *via del Fringuello n. 60,* Oreste Trulli, di 55 anni, via delle Rondini 88, e Vittorio Caperna, di 30 anni, abitante in via Solene 40.

Alle ore 18 un'auto con a bordo Maria Luisa Chiari di 31 anno, abitante in piazza Navona 63, Benedetto Tocci di 40 anni, abitante in via Piave n. 52, Saverio Schizzino e Assunta Vaccaro di 38 anni, a causa di una slittata sono andati a finire contro un palo sulla Tuscolana. La Vaccaro è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di S. Giovanni. Gli altri passeggeri hanno riportato leggere ferite.

Tre famiglie sono rimaste senza tetto nella borgata Lancellotti, al Prenestino, in seguito a una frana verificatasi in via Secondino. Le casette segnate con i numeri 84, 85 e 75-bis sono state dichiarate inabitabili. Le famiglie erano quelle dei coniugi Marzotta, composta dei genitori e di tre figli, dei coniugi Angela e Giuseppe Palermo e dei giovanissimi sposi Luigi Fidati e Teresa Marra, entrambi di 20 anni. La signora Marra, che era stata assalita dalle doglie del parto, è stata trasportata in casa della madre dove, alle 18, ha dato alla luce una femminuccia.

I vigili del fuoco sono stati tempestati di telefonate, in seguito ad allagamenti, piccoli crolli, intasamento di tubature. Vi è stata necessità di intervenire urgentemente in via Paolo Boselli, in via Giovanni Pascoli 1, in via Grazioso, in via dei Glicini 30, in via Flaminia 56, in via Marco Tabarini 1, in via Clitunno 8 e in viale Giulio Cesare 38. Gravi interruzioni nella erogazione della energia elettrica sono state segnalate in via Fonteiana, in via di Villa Pamphili, in alcuni tratti di viale Quattro Venti, in via del Casaletto.

Lo stato di gravissimo disagio degli abitanti delle borgate periferiche che si trovano a dover lottare contro la furia degli elementi e contro la miseria ha provocato manifestazioni di protesta contro l'inerzia delle autorità comunali e prefettizie. In quasi tutte le zone gli uffici dell'Ente comunale di assistenza, i commissariati di polizia, numerosi sedi di delegazioni municipali sono stati assediati da folle di donne e di disoccupati.

Nella borgata Prenestina, trecento persone si sono radunate dinanzi alla sede dell'ECA per chiedere la distribuzione dei pacchi di coperte e di viveri, promessa dalla prefettura. Un funzionario dell'Ente ha tentato di sottrarsi alle richieste, cosa questa che ha suscitato la esasperata reazione della folla. L'on. Aldo Natoli è intervenuto presso il direttore locale e quello generale dell'ECA riuscendo a ottenere l'impegno per una prima distribuzione. 50 coperte e del latte sono stati distribuiti nel pomeriggio. Una nuova distribuzione è stata promessa per domani.

Cento cittadini abitanti nelle baracche dell'Acquedotto Alessandrino, in via Pesce, in via Cancelli e in via Labino si sono recati nella sede dell'ECA di via Alberto da Giussano. Il comitato di emergenza, accompagnato dal presidente della Consulta popolare, Franchellucci, dal segretario della sezione comunista, Oliveri, e dalla responsabile dell'UDI, Lalli, dopo vivaci insistenze, è stata ricevuta ed ha ottenuto una distribuzione di coperte agli abitanti delle baracche danneggiate dalla pioggia e dalla neve.

L'azione condotta dai disoccupati della Borgata Gordiani ha permesso la assunzione di 250 persone per lo sgombero delle strade anche per la giornata di ieri. Per due giornate di lavoro i disoccupati hanno ottenuto duemila lire e un pacco di pasta. L'ECA si è impegnata a distribuire latte e indumenti domani mattina. Il comitato dell'UDI ha distribuito alla popolazione 200 chili di pasta, 100 chili di pane e 20 chili di lardo. Oggi verranno distribuiti indumenti raccolti tra la popolazione.

Le manifestazioni di protesta dei cittadini ha indotto la apertura, anche nella giornata odierna, dello spaccio ECA della Garbatella per la distribuzione di coperte e di latte. Domattina l'ECA di Pietralata, accogliendo le pressanti richieste della popolazione, distribuirà coperte ai più bisognosi. Viveri in natura verranno distribuiti anche a Portuense.

Le manifestazioni di protesta, svoltesi con la partecipazione di centinaia di persone, anche in altre borgate, hanno assunto particolare forza a Primavalle, dove, dopo svariate ore, i cittadini che erano guidati dall'on. Marisa Rodano — hanno ottenuto per oggi la distribuzione di 300 pacchi viveri.

Accanto alle manifestazioni, si fa sempre più sentita la solidarietà promossa dalle organizzazioni democratiche.

Per le famiglie più colpite da freddo e dal maltempo il personale e i dirigenti della Lega Nazionale Cooperative hanno offerto 61 kg di pasta, 17 kg di riso 46 scatole di marmellata, un centinaio di scatole di carne, pesce, cioccolato, 15 kg. di zucchero, e 6000 lire. Il circolo UDI di Monteverde ha offerto 10.000 lire, viveri e indumenti; il circolo UDI di Campitelli 4500 lire e indumenti, il circolo UDI di Esquilino indumenti e 3500 lire; il circolo UDI di Montesacro ha portato viveri *e indumenti alle famiglie più colpite di via di Pietralata;* il circolo UDI di Vescovio ha portato indumenti e medicinali a 70 famiglie di Ponte Salario. *Ieri sera 15 bambini di Pietralata sono stati accolti* nelle case di altrettante famiglie di Salario. Il circolo UDI di Campo Marzio ha raccolto viveri e indumenti.

Una delegazione di lavoratori della Centrale del Latte di Roma ha distribuito ai baraccati di campo Parioli 600 bottiglie di latte. I lavoratori delle cooperative del Mattatoio hanno offerto 150 chili di carne 200 kg di pasta, 230 scatole di sardine e 230 di salsina sono state offerte dai lavoratori del gas. I ferrovieri di Prenestina hanno offerto 25 kg. di pasta, 5 di riso, 4 scatole di conserva, una scatola di carne, un chilo di zucchero e due scatole di formaggini per i poveri e per i disoccupati delle borgate.

**PRIMAVALLE — La folla attende dinanzi ai cancelli dell'Eca. Per tutto il pomeriggio è stato chiesto l'interessamento delle autorità alle condizioni inumane in cui vivono gli abitanti della popolosa borgata**

**L'ULTIMO SALUTO — Domani ricorre l'anniversario della morte di Marcella Mariani la giovanissima attrice la cui vita fu stroncata nel disastro aereo del Terminillo. Questa è l'ultima sua fotografia, scattata al momento di imbarcarsi sull'aereo che doveva portarla alla morte, tra le nevi della montagna**

## Questo è l'inverno a Primavalle

### Due nomi d'un dramma: Vincenzo Pavoni e Romolo Bertolli - La manifestazione di ieri dinanzi agli uffici dell'ente comunale assistenza

Ieri pomeriggio, dinanzi ai cancelli dell'Ente comunale di assistenza di Primavalle, in via Federico Borromeo (« La nostra via Veneto — dicono gli abitanti con una punta di amaro sarcasmo — l'unica strada della borgata, di cui Rebecchini non debba arrossire »), c'erano, a occhio e croce, duecentocinquanta persone. La maggior parte erano donne che se ne stavano con i piedi affondati nella neve grigiastra, con le spalle malamente protette dalla scialletta, lo sguardo fisso sulla porta dell'ufficio. Non mancavano, però, neanche gli uomini, operai edili, per lo più, disoccupati e giovanotti che si bruciavano le dita con l'ultimo mozzicone di « nazionale ».

Erano lì, al freddo, non per chiedere l'elemosina di una coperta militare o di un pacco di pasta, ma per urlare, con quanto fiato avevano in gola, il loro diritto a vivere da cristiani, in case decenti dove un acquazzone o una nevicata non rappresentino il finimondo, con un lavoro che permetta di mangiare ogni giorno. Ed erano l'immagine vivente di che cosa significhi l'inverno nella borgata (un'immagine che viene clamorosamente alla ribalta sull'onda della tragedia: fu così quando morì Annarella Bracci, quando vi fu l'alluvione e ora che il gelo e la neve hanno assediato Primavalle). Creature di un dramma che, spesso, ha dell'incredibile.

Due nomi abbiamo trovato sul nostro taccuino. Vincenzo Pavoni e Romolo Bertolli. Vincenzo Pavoni era uscito ieri dal sanatorio « Villa Fiorita », dove è ricoverato, per trovare un chilo di pane per la sua famiglia, composta dalla moglie Benedetta Maggioni, di 44 anni, e dai figli Fausta, di 23 anni, Raffaella, di 18, ammalata di tubercolosi, Vincenzo di 17, Umberto di 10 e Antonio di 3 anni. In tasca stringeva nervosamente una lettera della sezione contenzioso dell'ICP con la quale gli è stato intimato lo sfratto, dopo 19 anni, per non aver pagato 4.150 lire di pigione. Più dello sfratto lo preoccupava però quel chilo di pane, quei sette o otto sfilatini (non una minestra, non una fetta di carne, non un pugno di fagioli, ma un boccone di pane) che avrebbero dovuto costituire la cena per la sua famiglia. Ha girato per tutto il pomeriggio e, a mani vuote, si è fermato davanti ai cancelli dell'Eca. Non aveva molta forza nei polmoni per gridare ma tentava egualmente e, del resto, i suoi occhi arrossati dalla febbre dicevano più di un lungo discorso.

Romolo Bertolli, per gridare deve chiudere la cannula d'argento che gli hanno applicato alla gola, e il suo, più che un urlo, è un roco, borbottante mormorio. Ha 44 anni, è padre di tre figliolettі, da tre giorni in casa sua il fuoco è rimasto spento. Per uscire, ieri gli hanno regalato un paio di pantaloni. Un compagno gli ha prestato centocinquanta lire per comprare un po' di pane per i figli. Ci mostra il suo esile avambraccio. Sul polso vi sono delle cicatrici livide, frastagliate. « L'anno scorso — dice — un giorno che non c'era in casa neanche un filo di pasta e uno sfilatino mi tagliai con una lametta, per farla finita una volta per sempre ». Ieri era lì, anche lui sotto la sferza della tramontana, a gridare la sua protesta. Gli resta poco da vivere, potrebbe fare soltanto un lavoro di guardiano. L'ultima stilla di coraggio, però, stavolta non l'ha riservata per tentare il suicidio.

Sono due episodi che fan rabbrividire, ma non sono che una piccolissima parte del dramma di Primavalle, dell'inverno che ha stretto d'assedio la borgata.

LA LOTTA PER LA CASSA DI INTEGRAZIONE

## Gli edili in 2 settimane hanno lavorato 3 giorni!

Il Direttivo, le Commissioni interne e gli attivisti sindacali degli edili si riuniranno domani sera alle ore 18, alla Camera del Lavoro, per coordinare l'azione promossa dal sindacato al fine di ottenere la giusta applicazione della legge relativa al trattamento economico dovuto agli edili in caso di interruzione del lavoro per il maltempo.

La situazione di questa importante categoria, in lotta da otto mesi per la mensa e le indennità di trasporto e di consumo attrezzi, appare particolarmente drammatica se si considera che nelle ultime due settimane, nei casi più favorevoli, si è lavorato soltanto tre giorni. Ciò vuol dire che in quattordici giorni gli edili hanno guadagnato un massimo di 4-5.000 lire a testa.

Delegazioni di edili si sono succedute al ministero del Lavoro e in prefettura, denunciando gli imprenditori; i quali, nella quasi totalità, ignorano la legge relativa all'integrazione dei salari nel caso di maltempo e di interruzione del lavoro nei cantieri. E' stato chiesto, inoltre, che venga garantito ai lavoratori il pagamento degli assegni familiari anche per le giornate di lavoro perdute a causa del maltempo. A questo fine è stata avanzata la richiesta che le Imprese considerino mensilmente e non settimanalmente il periodo di paga.

I funzionari del ministero e della prefettura hanno dato vaghe e generiche assicurazioni.

Della linea da seguire per ottenere l'applicazione della legge e sullo sviluppo della lotta ingaggiata da otto mesi discuterà domani l'assemblea straordinaria dei dirigenti sindacali degli edili.

UN GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO

## Due operai feriti dallo scoppio di una caldaia piena di catrame

### Sono stati ricoverati al Fatebenefratelli con prognosi riservata - Un muratore cade da due metri e si frattura il piede

Due operai addetti ai lavori per la pavimentazione di via Campo Boario sono stati ieri vittime di un pauroso infortunio *sul lavoro provocato* dallo scoppio di una caldaia di catrame bollente. Franco Laterza e Ascenzo Angelucci ieri mattina erano intenti a liquefare del catrame in una caldaia quando questa improvvisamente, per cause ancora non accertate, è scoppiata dilaniando sul volto e sulle mani i poveretti e scaraventandoli ad una distanza di una decina di metri. Gli operai con le membra imbrattate dalla bruciante pasta del catrame sono stati pietosamente soccorsi dai loro compagni di lavoro e trasportati al Fatebenefratelli a mezzo di una macchina di passaggio. Dopo le prime cure del caso, il Laterza ed l'Angelucci sono stati ricoverati in corsia con prognosi riservata. L'Ispettorato del lavoro sta conducendo un'indagine per appurare le cause del grave infortunio.

* * *

E' stato ricoverato al S. Spirito il muratore Alfredo Macerba, di anni 51, abitante in via Moroni 16, vittima di un infortunio sul lavoro. Verso le ore 16 di ieri mentre il Macerba era intento al lavoro in un camerone della caserma di viale Giulio Cesare, a causa della improvvisa rottura di una trave, cadeva da un ponte alto due metri, procurandosi una frattura al piede sinistro. Il Macerba ne avrà per 50 giorni.

### Un ladro intrappolato nell'interno dell'osteria

Con l'intervento dei carabinieri un vigile notturno l'altro ieri notte ha fatto arrestare un ladro che, sentendosi scoperto, era andato a *rincantucciarsi* in fondo al cantinone dell'osteria di piazza dei Mirti, di proprietà di Gino Goffi. Il ladro era riuscito a nascondersi nell'osteria, al momento della chiusura, ed una volta rimasto solo ha tirato fuori i ferri da scasso, ha aperto il tiretto della cassa, e dopo aver asportato la somma di 70 mila lire, ha iniziato il « lavoro » per scassinare la serratura della saracinesca ed uscire così dalla sua volontaria prigione. I rumori di quell'armeggio, però, giungevano agli orecchi del Goffi, il quale, visto passare un vigile notturno, lo chiamava e con lui andava ad aprire la saracinesca del negozio. Il vigile, sospettando che si trattava di un ladro colto in trappola, provvedeva a chiamare i carabinieri. Quando questi sono giunti, il vigile, il Goffi e gli agenti hanno fatto una minuta ispezione nei locali e finalmente, penetrando nella cantina, scoprivano, accovacciato dietro una botte, il ladro: il quale altri non era che tale Pasquale Angelo Cola, di 22 anni, abitante in via dei Gladioli 32. Il Cola è stato tradotto a Regina Coeli.

### Rissa a coltellate all'Acqua Bullicante

Il lucidatore di mobili Remo Marazza, di 46 anni, abitante al vicolo della Marranella 63, mentre l'altro ieri sera sedeva ad un tavolo dell'osteria dell'Acqua Bullicante, per futili motivi veniva a diverbio con due sconosciuti. Ben presto il diverbio si tramutava in violenta zuffa, per cui il proprietario del locale metteva alla porta tutt'e tre i focosi contendenti, i quali hanno poi continuato ad azzuffarsi nei pressi dell'osteria. Ad un certo punto il Marazza, colpito da una coltellata, vibrata da uno dei due sconosciuti, è caduto in terra privo di sensi. Quando si è riavuto i suoi feritori si erano già da tempo dileguati. Il Marazza si è recato al vicino commissariato per denunciare il fatto, ma mentre conferiva con un brigadiere, nuovamente si è accasciato in terra. I militi, adagiato il ferito sopra una macchina di passaggio, hanno provveduto ad accompagnare il Marazza all'ospedale di S. Giovanni, dove è stato ricoverato.

### Furto in una tabaccheria

Ignoti, penetrati nella notte di venerdì nella tabaccheria-profumeria di via Doccio Galimberti 38, gestita dalla signora Antonina Pitotti, hanno asportato un gran numero di pacchetti di sigarette, per un valore imprecisato.

### Sorpreso a rubare nel cimitero del Verano

Da qualche tempo i guardiani del Verano avvertivano una serie di piccoli furti, consumati in modo particolare presso le tombe monumentali. L'altro ieri notte alcuni agenti di PS, dopo una larga battuta nei vari settori del Camposanto, riuscivano a sorprendere un individuo intento ad asportare delle catenelle di rame da una tomba.

Il « topo del Verano », tradotto al vicino commissariato di P.S., è stato poi individuato per tale Donato Falasco, di 33 anni, abitante in via del Cedro 3. E' in corso una indagine per appurare se il Falasco operasse con altri complici.

### Autista investito all'aeroporto di Ciampino

L'autista Mario Adducci, di 33 anni, abitante in via Opimiani, in servizio all'aeroporto internazionale di Ciampino, mentre ieri era intento al lavoro nel lato Ovest dell'aerostazione, per cause imprecisate veniva investito da un'auto di passaggio, riportando una frattura alla gamba sinistra.

### Un' « Ape » contro il tram

Ieri mattina alle 8.30 è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico Mario Capitani, di anni 21, abitante in via delle Ciliegie 189. Poco prima, mentre il Capitani percorreva il piazzale delle Crociate, a bordo di una motocarrozzetta « Ape », per cause ancora non accertate è andato a cozzare contro la parte posteriore di una vettura del tram n. 9, riportando ferite, contusioni e fratture varie.

IERI ALLE 12 AL QUADRARO

## Per evitare un investimento cade dall'alto di un ponte

Viva impressione ha prodotto al Quadraro l'infortunio di cui è stata vittima una donna, molto conosciuta nella zona, che è precipitata da un cavalcavia abbattendosi ai piedi di una scarpata. Verso mezzogiorno la signora Fortunata Gregori, di 27 anni, nell'attraversare il cavalcavia del Quadraro per recarsi a casa, improvvisamente restava quasi agghiacciata per il sopraggiungere di un tram della STEFER. Mentre il conducente tentava di bloccare la vettura con una energica frenata, la donna per la paura da panico, si slanciava verso il bordo del cavalcavia ma disgraziatamente inciampava nei binari e cadeva sopra un piccolo parapetto, per poi precipitare dal ponte, facendo un pauroso volo di otto metri. Soccorsa dai testimoni oculari che avevano assistito al drammatico caso, la Gregori è stata trasportata all'ospedale di San Giovanni, dove veniva ricoverata in osservazione con prognosi riservata, avendo riportato la probabile frattura della colonna vertebrale.

### Inaugurato ieri il mercato di Ostia

Il sindaco ha inaugurato ieri mattina il mercato coperto « San Fiorenzo », costruito a Ostia Lido nella zona della Stella Polare su un'area al limite della Pineta prospiciente via Rodolfo Grimaldi di Costa. Il mercato copre una superficie di 900 metri quadrati. Nella sala vendite si accede da quattro ingressi laterali. Nella parte anteriore dello edificio sono stati ricavati due negozi

ALLE 9 IN VIA MARGUTTA

### Stamane il convegno delle zone fuori P.R.

Stamane alle ore 9, nei locali dell'Associazione artistica internazionale, avrà luogo, per iniziativa del centro cittadino delle consulte popolari il congresso dei piccoli proprietari di lotti fuori piano regolatore. I rappresentanti di 30 mila famiglie si riuniranno per decidere l'azione da svolgere onde ottenere che il Comune fornisca le cosiddette « borgate abusive » dei servizi essenziali, come è stato deciso dal Consiglio comunale.

### Oggi a Monti la festa per il XXXII dell'Unità

**Oggi alle ore 16, alla sezione Monti (via Frangipane), avrà luogo la festa per il XXXII anniversario della fondazione dell'« Unità ». Ad essa parteciperanno i redattori e i diffusori del giornale, ai quali parlerà il compagno Alfredo Reichlin, redattore capo dell'« Unità ». Nel corso della festa, *che concluderà la grande* giornata di diffusione straordinaria, saranno premiati i migliori diffusori.**

### Assemblea dei panettieri per la Cassa Ferie

Domani, tutti i lavoratori panettieri sono convocati in assemblea generale nel salone della Camera del Lavoro, piazza Esquilino, 1

Sarà discusso il rinnovo del Consiglio di amministrazione della Cassa Ferie »

L'assemblea è *fissata* per le ore 18

### Lutto

E' deceduto improvvisamente giovedì 9 febbraio il compagno Umberto Fedeli tipografo dell'UESISA

Ai famigliari, così duramente colpiti, giungano le condoglianze di tutti i compagni di lavoro e del nostro giornale.

### CONVOCAZIONI

**Partito**

**Segretari delle sezioni** [illegible] alle ore 19 in Federazione.

**Segretari** delle sezioni e segretari [illegible] dell'Agro romano sono convocati in Federazione alle ore 18,30 di domani [illegible] seguente o.d.g.: « Il contributo dei comunisti dell'Agro alla battaglia per la conquista del Campidoglio ».

**Responsabili della propaganda** [illegible] alle ore 19 di domani presso la [illegible]

**Responsabili dei CDS** delle sezioni [illegible] alle ore 19 di domani presso [illegible]

**F.G.C.I.**

**Domani alle ore 19** [illegible] della città e dell'Agro in Federazione.

**Domani alle ore 19** [illegible] ragazze in Federazione.

**Sindacali**

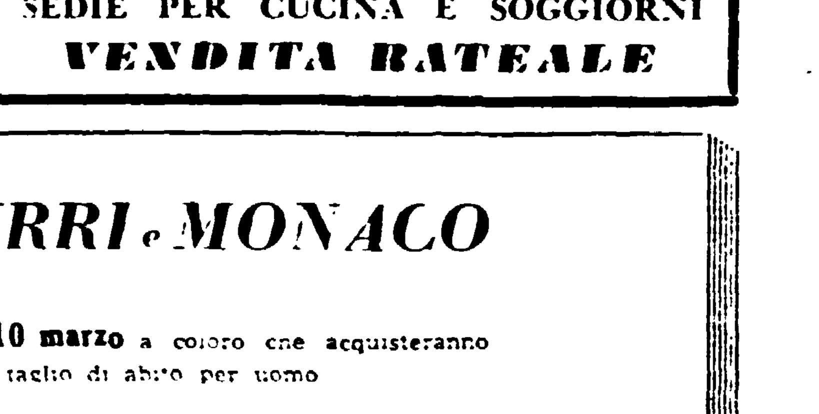
**Elettrici:** Martedì 14 [illegible] in assemblea generale [illegible]

**Consulte Popolari**

**Domani alle ore 18,30** presso la sede del Centro Cittadino in via Merulana [illegible] Consulte popolari

Leggete Rinascita

Radiovittoria
stazione servizio Autovox.
VIA RIPETTA 254-255 (presso Piazza del Popolo)
VIA CORSICA 13-15-17-19 (presso Corso Trieste)
Tel. 62.990 - 687.318 - ROMA - Tel. 865.200 - 863.967
ELETTRODOMESTICI
MOBILI METALLICI PER CUCINA




I NOSTRI MOBILI METALLICI COSTANO MENO DI UNA CREDENZA IN LEGNO
VASTO ASSORTIMENTO IN TAVOLI SEDIE PER CUCINA E SOGGIORNI
VENDITA RATEALE

CAMURRI e MONACO
fino a **sabato 10 marzo** a coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo
REGALERA'
un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente
Via Tomacelli, 154